



**L'Osservatorio**

di **Renato  
Mannheimer**



**Via libera degli italiani all'esecutivo  
Ma sull'Imu il Paese è spaccato**

**I**l governo Letta pare, almeno finora, essersi guadagnato l'approvazione di gran parte dell'opinione pubblica. Certo, solo il 6% degli italiani arriva a sostenere che nei prossimi mesi «il governo opererà molto bene» (con una particolare accentuazione tra i sostenitori della lista Con Monti per l'Italia). Ma quasi il 50% si dichiara convinto che l'esecutivo «agirà abbastanza bene»: un giudizio, dunque, non entusiasta, ma complessivamente positivo. L'ampiezza del consenso dipende, naturalmente, anche dal fatto che Letta sia appoggiato dai due dei tre maggiori partiti del Paese: un fattore che in qualche misura spinge l'elettorato di questi ultimi a valutazioni non pregiudizialmente negative. Bisogna tuttavia ricordare che, alla nascita del governo Monti (nel novembre 2011), retto da una maggioranza per molti versi analoga, le aspettative e il sostegno degli italiani erano ancora maggiori: allora il 15% dichiarava che «il governo opererà molto bene» e un altro 54% affermava che «opererà abbastanza bene». Percentuali ancora più notevoli se

confrontate con quelle inferiori rilevate al momento dell'insediamento dei governi precedenti (Berlusconi, Prodi e poi ancora Berlusconi).

Resta il fatto, però, che, forse proprio a causa dell'esperienza di Monti e della eterogeneità dei partiti che compongono l'attuale maggioranza, una quota significativa (anche se minoritaria, il 35%) di italiani ritiene che il governo sarà in qualche modo inefficace, affermando che «opererà né bene né male, senza produrre nulla di speciale».

Anche per ciò che concerne la previsione sulla possibile durata della compagine, il quadro è composito. Una maggioranza relativa (39%) ipotizza (e, al tempo stesso, auspica) che l'esecutivo durerà relativamente a lungo. Ma una percentuale di poco inferiore (36%) ritiene invece che resterà in vita solo per il tempo di approvare qualche riforma di base: lo sostengono in particolare le

persone meno giovani e chi possiede un titolo di studio più elevato. Più di un italiano su cinque (22%), però, esprime

una visione molto più pessimistica, dichiarando che Letta non riuscirà a rimanere in carica nemmeno per il tempo di realizzare qualche riforma: lo pensano in particolare i più giovani e, naturalmente, gli elettori del Movimento 5 Stelle (benché anche nella base del Movimento di Grillo si riscontrano una quota, sia pur minoritaria, di non ostili pregiudizialmente all'esecutivo in carica).

Ma, come si sa, il governo è già alle prese con il primo ostacolo, l'Imu sulla prima casa. Berlusconi pone la sua abolizione come condizione per mantenere l'appoggio all'esecutivo appena formato. Sull'altro lato, però, da diversi esponenti del Pd sono state espresse perplessità per una cancellazione totale dell'imposta. Cosa pensano al riguardo gli italiani? Solitamente, quando si pone nei sondaggi un quesito sull'eliminazione di una tassa, la grande prevalenza delle risposte è, comprensibilmente, volta alla sua soppressione, in favore di una diminuzione della pressione fiscale. Questa volta, complici le diverse posizioni dei partiti e, forse, anche

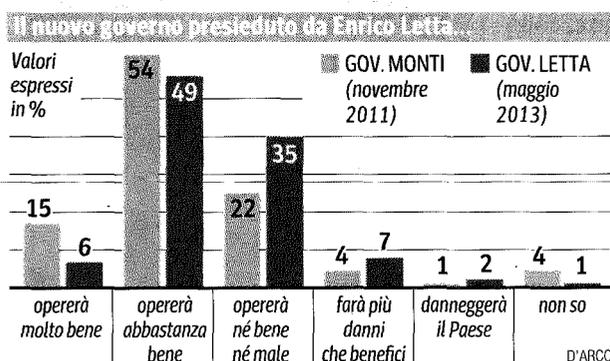
la considerazione dei problemi dei nostri conti pubblici, non è completamente così: la questione dell'Imu divide nettamente l'elettorato in due fronti contrastanti, di dimensioni non tanto dissimili tra loro. È vero, dunque, che, anche in questo caso, la maggioranza — quasi il 60% — si pronuncia per l'abolizione dell'Imu sulla prima casa. Questa posizione è condivisa in particolare dagli appartenenti agli strati socialmente più deboli (pensionati, casalinghe, disoccupati), dagli elettori del centrodestra, ma, ancor più, da chi si dichiara «apolitico» ed intenzionato ad astenersi dalle elezioni, nonché da chi prevede che il governo opererà comunque male. Sul versante opposto, tuttavia, ben quattro italiani su dieci dichiarano di ritenere che l'Imu sulla prima casa vada conservata e, semmai, in qualche modo rimodulata.

Insomma, una delle prime vere questioni che il governo deve affrontare da subito — l'Imu — introduce già una frattura significativa nell'opinione pubblica, nonostante il suo appoggio complessivo a Letta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il giudizio finora è positivo, ma non entusiasta. E anche Monti aveva iniziato con ampi consensi**



Sondaggio ISPO/ 3G Deal & Research S.r.l. per il Corriere della Sera. Campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Estensione territoriale: nazionale. Metodo: CATI. Casi: 805 Margine di errore: 3,5%. Data di rilevazione: 2 maggio 2013. La documentazione completa è disponibile sul sito [www.sondaggiipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiipoliticoelettorali.it)